

Scendono in campo anche i gommisti, con iniziative a favore dei medici, degli infermieri e del personale sanitario che in questi giorni combattono in prima linea contro il Covid-19.

Dopo l'iniziativa di **Carfora Pneumatici**, che ha messo i suoi servizi a disposizione dei dipendenti degli ospedali di Novara, ci giunge ora notizia di altri quattro centri che hanno deciso di offrire qualcosa a chi, in questi giorni difficili, ha il dovere di continuare a spostarsi su gomma.



Li Bergolis Pneumatici di Manfredonia, in provincia di Foggia, offrirà gratuitamente l'intervento a chi buca una gomma fino al prossimo 10 aprile. Il consiglio del gommista pugliese è a tutti di rimanere a casa, ma *“per chi è costretto ad uscire, noi ci saremo. Questo è il nostro contributo a sostegno della comunità”*.



E' di Parma, invece, Jasko, un giovane gommista di origini indiane, in Italia dal 1998. Lui, titolare con il fratello dell'officina **Botteghino Gomme** di Singh Dilpreet, offrirà gratuitamente la manodopera per cambio-manutenzione gomme e meccanica leggera a tutti

i medici, infermieri e operatori sanitari dell'Ospedale Maggiore, che ne avranno bisogno.

*“A seguito dell'emergenza sanitaria, ho pensato che anche io potrei dare il mio contributo nel mio piccolo - ha dichiarato **Jasko** alla Gazzetta di Parma - cercando di aiutare Parma e i suoi cittadini, che mi hanno sempre accolto e trattato come uno di loro. La città di Parma a me e alla mia famiglia non ha dato tanto, di più. Voglio aiutare chi lavora in prima linea nella lotta al virus».*

Anche Roberto Molinari, titolare di **Valbisagno Gomme**, a Genova, ci ha fatto sapere di essere aperto, dovendo - e volendo - seguire l'assistenza di diverse ambulanze.



“Anche noi di Valbisagno Gomme, rimanendo aperti, diamo il servizio gratuito, soprattutto le riparazioni, a tutte le pubbliche assistenze della zona e a tutto il personale che lavora in ospedale in questo periodo”, ha affermato Roberto.

Infine, **Cales Gomme**, a Calvi Risorta, provincia di Caserta, offre il suo contributo alla lotta Covid 19. L'attività è aperta e offre la manodopera gratuita a quanti sono impegnati nella lotta al Coronavirus: i protagonisti in prima linea (asl, medici, infermieri, membri della protezione civile, polizia municipale, carabinieri) saranno i benvenuti in sede.

